



MARIA VIVIANA BALISTA

Professional
Counselor

Iscrizione
REG-A3026-2023

CONTATTI

Telefono:
3357484942

Email
vivianabalista@gmail.com

Web

PRESENTAZIONE PROFESSIONALE

Nelle ricerche bibliografiche esiste pochissima letteratura che affronta le tematiche di parafilie in modo tecnico e multidisciplinare. Le persone esprimono una normalità e disinvoltura nel parlare in modo anonimo delle loro esperienze, ma davanti alla richiesta di palesare la propria identità, la paura del giudizio li fa quasi sempre desistere.

Il cliente del counselor, che viva, o desideri vivere, una pratica sessuale non convenzionale, da cui emergono esperienze che lui non riconosce come familiari, o convenzionali per la società in cui vive; attiva il sistema rettiliano generando la paura del giudizio che impone il segreto. E il cervello limbico induce all'emozione di vergogna di sé. E con l'intervento del cervello razionale cercherà di restare calmo e tranquillo, nascondendo ed evitando racconti delle sue pulsioni o esperienze, temendo un rifiuto dalla società in cui vive. Credo questo sia il punto di partenza per comprendere che la relazione di aiuto verso queste persone, è reale. Ma che è anche difficile interagire con loro, dati i presupposti sopra analizzati. Pertanto una vera e autentica sospensione di giudizio, è fondamentale per poter ascoltare ed entrare in empatia con loro. Facendoli sentire visti e accolti.

La cultura può cambiare la memoria della cellula, come già detto da MacLein, può rendere un fatto da non familiare, a familiare. Infatti se lo si analizza e rende proprio, non lo si giudicherà più pericoloso.

Partendo da questi presupposti si configura la possibilità per un counselor, di interfacciarsi con un cliente che ha delle frustrazioni, generate dalla sua difficile convivenza con i bisogni sessuali non convenzionali; e di proporgli della letteratura e pubblicazioni scientifiche che lo supportino nell'accettazione e rafforzamento del proprio Io. Renderlo conscio che in natura e che nella storia è presente qualcosa in comune con lui, dovrebbe andare ad agire positivamente sulla mente psicologica e sulla mente sociale.

C'è concretamente una grande lacuna di supporto a queste persone, che spesso non cercano neppure soluzioni reali, perchè per primi si giudicano sbagliati.

E dato che come riporta la Rivista Italiana di Counseling, "Essere non giudicanti o meglio, diventare non giudicanti è un obiettivo primario anche nel Counseling" (<https://rivistaitalianadicounseling.it/la-sospensione-del-giudizio/>) c'è sicuramente un grande spazio per il counselor di supporto per questa tipologia di clienti. Per chi ne avesse bisogno, sono qui. In totale assenza di giudizio.

INFORMAZIONI

Data di pubblicazione: 10/01/2023 | Data di revisione: \ | Indice di revisione: 0

La/Il titolare di questa presentazione professionale, pubblicata online sul sito www.assocounseling.it, è garante in via esclusiva della correttezza e della veridicità dei dati e delle informazioni in essa riportate e del loro eventuale e puntuale aggiornamento. Ella/Egli è dunque la/il diretta/o ed unica/o responsabile dei contenuti indicati.

AssoCounseling
Associazione Professionale di Categoria